



**REGIONE  
PUGLIA**

**ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE  
GESTIONE E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI**

**L'ASSESSORE**

28 marzo 2018

**SP6/00000236**  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica  
ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n. 82/2005



Consiglio Regionale  
della Puglia  
**N. 20180029011**  
30/03/2018 08:44  
450XW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

**Al Presidente G.R.  
della Giunta Regionale  
Michele Emiliano**  
[segreteria.presidente@regione.puglia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.puglia.it)  
[p.intino@regione.puglia.it](mailto:p.intino@regione.puglia.it)

**Al Presidente  
del Consiglio Regionale  
Mario Cosimo Loizzo**  
[presidente@consiglio.puglia.it](mailto:presidente@consiglio.puglia.it)

**Al Consigliere  
Liviano D'Arcangelo Giovanni**  
[livianodarcangelo.giovanni@consiglio.puglia.it](mailto:livianodarcangelo.giovanni@consiglio.puglia.it)

**e p.c. Servizio Assemblea Consiglio Regionale**  
[delgiudice.annarita@consiglio.puglia.it](mailto:delgiudice.annarita@consiglio.puglia.it)

**OGGETTO: RISPOSTA SCRITTA** ALL'INTERROGAZIONE 937-X DEL CONSIGLIERE LIVIANO DEL  
25/01/2018

Si trasmette in allegato la risposta dell'Assessore Loredana Capone all'interrogazione in oggetto.

Il servizio Assemblea che legge per conoscenza vorrà riportare come concluso il procedimento  
relativo all'interrogazione.

Cordialità

Il Coordinatore di Segreteria  
Luigi De Luca

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali**

Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel 080 540 6510 -  
C.so S. Sonnino,177 - 70121 Bari - Tel 080 540 4799 -  
mail: [assessore.turismoecultura@regione.puglia.it](mailto:assessore.turismoecultura@regione.puglia.it)  
pec: [assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it)



**28 marzo 2018**

**AOO\_SP6/0000236**

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica  
ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n. 82/2005

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Mario Loizzo  
SEDE

RISPOSTA SCRITTA ALL'INTERROGAZIONE 937-X DEL CONSIGLIERE LIVIANO DEL  
25/01/2018

Con interrogazione del 25/01/2018 il Consigliere Liviano ha chiesto all'Assessore alla Cultura "se intende rivedere il protocollo d'intesa sottoscritto con l'Associazione europea delle Vie Francigene ottemperando così alla volontà espressa esplicitamente dal Consiglio inserendo Taranto e l'area jonica nel percorso degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa e riconoscendo di interesse regionale il suo innegabile e consistente patrimonio di valore storico-artistico-culturale e religioso".

Al fine di verificare la possibilità di dar seguito alla richiesta, la sottoscritta ha chiesto parere ufficiale all'Associazione europea delle Vie Francigene, reseau poteur ufficiale della Via Francigena presso il Consiglio d'Europa, parere ufficiale trasmesso dal Presidente Ing. Massimo Tedeschi in data 06/03/2018, che si allega alla presente.

Tale parere precisa che "non tutte le vie possono essere definite "Francigene" come non tutti i cammini d'Italia sono Via Francigena".

Pertanto si sottolinea che "nella tracciatura 'contemporanea' della Via Francigena sono stati adottati criteri di veridicità storico-culturale e utilizzate principalmente fonti di epoca (medio Medioevo) in cui i porti adriatici pugliesi divengono perno di relazioni tra Oriente ed Occidente."

Allo stesso tempo, le fonti confermano la centralità storica "della Via Appia, Regina Viarum, collegante Roma con l'importantissimo porto di Brindisi, costruita nel 272 a.C. e, da allora, indissolubilmente legata alla città di Taranto. La Via Appia successivamente venne affiancata dalla Via Traiana con la quale condivide il tratto settentrionale. La Regina Viarum conobbe nei secoli variazioni di percorso dovute ai mutamenti geopolitici, ma non fu mai abbandonata completamente. Essa fu frequentata da mercanti, viaggiatori, pellegrini che avevano necessità di raggiungere il porto di Taranto o, di lì, risalire verso i porti adriatici di Brindisi e Otranto, e questo senza cambiare né identità né nome. Studi e ritrovamenti storici ed archeologici, non fanno che confermare la vitalità della sua storia millenaria. La storia millenaria del legame fra Taranto e la Regina Viarum fa sì che l'impronta della Via Appia sulla città abbia tale profondità ed estensione da costituire caratteristica prevalente rispetto ad itinerari posteriori, quale anche la Via Francigena.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Assessorato Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali**

Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari - Tel 080 540 6512 -13

C.so S. Sonnino,177 - 70121 Bari - Tel 080 540 4799 -

mail: [assessore.turismoecultura@regione.puglia.it](mailto:assessore.turismoecultura@regione.puglia.it) - [segreteria.turismoecultura@regione.puglia.it](mailto:segreteria.turismoecultura@regione.puglia.it)

pec: [assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it) [segreteria.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteria.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it)



A conferma dell'importanza della Regina Viarum, nell'anno (2018) che l'Unione Europea dedica al patrimonio culturale, è stato avviato da parte del MIBACT e delle Regioni attraversate un imponente progetto di valorizzazione, che ne prevede il rilancio in cammino contemporaneo con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro e di cui Taranto costituisce uno dei quattro cardini insieme con Roma, Benevento e Brindisi."

D'altra parte, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 248 del 01/03/2018 ha provveduto ad approvare lo schema di accordo operativo tra la Regione Puglia ed il Mibact per l'attuazione dell'intervento Appia Regina Viarum che mette a disposizione per la valorizzazione del tratto pugliese dell'Appia una dotazione di € 3.446.515,00.

Infine, come il parere riporta, "a ciò si aggiunga che Taranto è punto di partenza della Via Sallentina, cammino storico inserito da Regione Puglia nel progetto di eccellenza South Cultural Routes (DGR n. 1948 del 30 novembre 2016 Progetto di Eccellenza "South Cultural Routes. approvazione schema di programma di accordo MIBACT), che, riprendendo la direzione dell'antica via Messapica interna del Salento, la unisce a Santa Maria di Leuca attraverso Manduria, Nardò, Alezio, Ugento; e che i centri della provincia tarantina di Crispiano, Mottola, Massafra, Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello sono punti tappa del Cammino Materano, itinerario anch'esso riconosciuto dall'Atlante dei Cammini MIBACT, che collega i porti di Puglia alla città dei Sassi."

Pertanto, per quanto su esposto, risulta evidente che non sussistono le condizioni per rivedere il protocollo d'intesa siglato tra l'altro con l'Associazione europea delle Vie Francigene e con tutte le altre Regioni del Sud, vale a dire le Regioni Molise, Lazio, Campania e Basilicata.

Infine si conferma che questo Assessorato ha posto Taranto e l'area jonica al centro della strategia di valorizzazione in tema di itinerari culturali. E ciò nel rispetto della volontà espressa dal Consiglio, "in perfetta sintonia con gli indirizzi del "Programma degli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa" di integrazione a rete dei cammini europei con i cammini regionali, interregionali e nazionali" al fine di riconoscerne l'interesse regionale, il suo innegabile e consistente patrimonio di valore storico-artistico-culturale e religioso. Tanto si doveva, cordiali saluti.

**Avv. Loredana Capone**

*Assessore all'Industria Turistica e Culturale*



VIA  
FRANCIGENA  
EUROPEAN ASSOCIATION

Cultural route  
of the Council of Europe  
Itinéraire culturel  
du Conseil de l'Europe



ASSOCIAZIONE EUROPEA VIE FRANCIGENE  
*Reseau porteur* della Via Francigena – Itinerario culturale del Consiglio d'Europa  
IL PRESIDENTE

Sig. Assessore regionale LOREDANA CAPONE  
BARI

**Oggetto:** Taranto e Appia

In relazione al dibattuto tema del rapporto fra città di Taranto e Via Francigena, in conformità con l'orientamento espresso da autorevoli membri del Comitato Scientifico di AEFV, si osserva quanto segue.

Le fonti geografiche, cronachistiche, odepatiche e toponomastiche, fin dai primi studi del professor Renato Stopani, confermano che il percorso principale di pellegrinaggio tra Roma e Gerusalemme, da taluno denominato "Via Francigena del sud", è la via Traiana, in quanto l'attrazione di grandi centri religiosi e culturali quali San Michele nel Gargano e San Nicola a Bari e la vocazione transmarina dei porti pugliesi, da Siponto fino ad Otranto, resero la millenaria strada romana percorso preferenziale dei pellegrini che giungevano a sud, percorrendone almeno un tratto fino al punto d'imbarco per la Terrasanta, o che visitavano i grandi poli religiosi pugliesi, sfruttando i tanti tracciati che tuttavia si riunivano lungo assi nodali predeterminati. Pellegrini, viaggiatori, mercanti, soldati potevano utilizzare percorsi i più svariati. Per questo non tutte le vie possono essere definite "francigene". Come non tutti i cammini d'Italia sono Via Francigena. Via Francigena è uno dei cammini possibili. Nella tracciatura 'contemporanea' della Via Francigena sono stati adottati criteri di veridicità storico-culturale e utilizzate principalmente fonti di epoca (medio Medioevo) in cui i porti adriatici pugliesi divengono perno di relazioni tra Oriente ed Occidente.

La Puglia per geografia e antichissima vocazione è terra di frontiera. Questo fatto e la presenza di centri urbani importanti hanno determinato la costruzione di una complessa e articolata rete viaria composta di strade che avevano nomi e caratteristiche diverse. Tra queste, ruolo di primaria importanza assunse la Via Appia, *Regina viarum*, collegante Roma con l'importantissimo porto di Brindisi, costruita nel 272 a.C. e, da allora, indissolubilmente legata alla città di Taranto. Successivamente venne affiancata dalla Via Traiana con la quale condivide il tratto settentrionale. La *Regina Viarum* conobbe nei secoli variazioni di percorso dovute ai mutamenti geopolitici, ma non fu mai abbandonata completamente. Essa fu frequentata da mercanti, viaggiatori, pellegrini che avevano necessità di raggiungere il porto di Taranto o, di lì, risalire verso i porti adriatici di Brindisi e Otranto, e questo senza cambiare né identità né nome. Studi e ritrovamenti storici ed archeologici, non fanno che confermare la vitalità della sua storia millenaria. A conferma dell'importanza della *Regina Viarum*, nell'anno (2018) che l'Unione Europea dedica al patrimonio culturale, è stato avviato da parte del MIBACT e delle Regioni attraversate un imponente progetto di valorizzazione, che ne prevede il rilancio in cammino contemporaneo con una dote finanziaria di 20 milioni di euro e di cui Taranto costituisce uno dei quattro cardini insieme con Roma, Benevento e Brindisi. Una opportunità che tutti, soggetti pubblici e operatori privati, sono impegnati a cogliere. La storia millenaria del legame fra Taranto e la *Regina Viarum* fa sì che l'impronta della Via Appia sulla città abbia tale profondità ed estensione da costituirne caratteristica prevalente rispetto ad itinerari posteriori, quale anche la Via Francigena.

European Association of the Via Francigena ways – carrier network of the Council of Europe  
Association Européenne des chemins de la Via Francigena – réseau porteur du Conseil de l'Europe  
Associazione Europea delle Vie Francigene – rete del Consiglio d'Europa  
sede legale: Casa Cremonini, piazza Duomo 16, 43036 Fidenza (PR) – Italia  
sede operativa: Palazzo Farnese, piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza (PC) - Italia  
Tel. +39 0523 492792 / +39 0523 492793  
Email: [segreteria@viefrancigene.org](mailto:segreteria@viefrancigene.org)  
Web: [www.viefrancigene.org](http://www.viefrancigene.org)



VIA  
FRANCIGENA  
EUROPEAN ASSOCIATION

Cultural route  
of the Council of Europe  
Itinéraire culturel  
du Conseil de l'Europe



A ciò si aggiunga che Taranto è punto di partenza della **Via Sallentina**, cammino storico inserito da Regione Puglia nel progetto di eccellenza *South Cultural Routes*, che, riprendendo la direzione dell'antica via Messapica interna del Salento, la unisce a Santa Maria di Leuca attraverso Manduria, Nardò, Alezio, Ugento; e che i centri della provincia tarantina di Crispiano, Mottola, Massafra, Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello sono punti tappa del **Cammino Materano**, itinerario anch'esso riconosciuto dall'Atlante dei Cammini MIBACT, che collega i porti di Puglia alla città dei Sassi.

In definitiva, si ritiene che la centralità di Taranto e del suo territorio all'interno della rete dei cammini emerga continuamente e che il progetto della "Via Appia" e della rete dei cammini lucano-pugliesi consentirà di generare nuove forme di fruizione dei centri urbani e dei territori rurali, sostenibili e in grado di valorizzare l'autenticità dei luoghi. Tale strategia di Regione Puglia, in coordinamento con le altre Regioni del Mezzogiorno, risulta in perfetta sintonia con gli indirizzi del "Programma degli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa" di integrazione a rete dei cammini europei con i cammini regionali, interregionali e nazionali, in modo da realizzare una capillare infrastruttura, materiale ed immateriale, di turismo culturale a servizio, oltre che del territorio del Mezzogiorno, del Paese e dell'Europa.

Massimo Tedeschi  
Presidente  
Associazione Europea delle Vie Francigene

European Association of the Via Francigena ways – carrier network of the Council of Europe  
Association Européenne des chemins de la Via Francigena – réseau porteur du Conseil de l'Europe  
Associazione Europea delle Vie Francigene – rete del Consiglio d'Europa  
sede legale: Casa Cremonini, piazza Duomo 16, 43036 Fidenza (PR) – Italia  
sede operativa: Palazzo Farnese, piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza (PC) - Italia  
Tel. +39 0523 492792 / +39 0523 492793  
Email: [segreteria@viefrancigene.org](mailto:segreteria@viefrancigene.org)  
Web: [www.viefrancigene.org](http://www.viefrancigene.org)